



in Festa

Maggio Sacro a Firenzuola

A fianco, la riproduzione di un Canto Sacro Popolare per il mese di maggio, stampato a Firenzuola agli inizi del secolo.

Gentilmente fornito da Piercarlo Tagliaferri

CANTO SACRO POPOLARE
per il
MESE DI MAGGIO

I.
Sia lodato Gesù Cristo:
Voi direte sempre sia,
Loderemo ancor Maria
Che del Ciel ci dia l'acquisto;
Sia lodato Gesù Cristo.

II.
Siate tutti ben trovati,
O devoti di Maria;
Se sarete cortesi
Mai sarete abbandonati;
Siate tutti ben trovati.

III.
O padron di questa villa,
Siate venuti a visitarvi,
E vogliamo salutarvi
Voi con tutte le famiglie;
O padron di questa villa.

IV.
Siate venuti a cantar maggio
Per quell' alma benedetta;
Se su stanno in quelle stube
Senza stato e senza aggio;
Siate venuti a cantar maggio.

V.
Buona gente che dormite,
Siate prima riposati;
Ma se poi non vi svegliate,
Nessun maggio non sentite;
Buona gente che dormite.

VI.
Grazie al Ciel che è giusta l'ora
Di vedere il nuovo Maggio
Ogni cosa ed ogni erbaggio,
Ogni mese si rifiora;
Grazie al Ciel che è giusta l'ora

VII.
Per quell' anime carissime,
S. Giuseppe in compagnia
Sposo puro di Maria,
Già fiorisce il giglio in mano;
Per quell' anime carissime.

VIII.
Poveri anime meschine
Che son là sul Purgatorio
Sempre gridano: adulario,
Ahi Carità divine;
Poveri anime meschine.

IX.
Là in quel santo Purgatorio
Chi ha padre e chi ha madre
Chi fratelli e chi sorelle;
Tutti gridano adulario
Là in quel Santo Purgatorio.

X.
Ti rammenti le promesse,
Che facesti al capoziale,
Nella morte del tuo padre,
Che per lui farai dir messe?
Ti rammenti le promesse?

XI.
Senti l' alma di tuo Padre
Che a te figlio e figlia chiede
Chi facciate un po' di bene
Per salire all' alte squadre;
Senti l' alma di tuo Padre.

XII.
Senti l' alma di tua madre
Che a te chiede il tuo sussidio;
Cui non fatto il suo marito
Questo non la puoi negare;
Senti l' alma di tua madre.

XIII.
Io son priva d' ogni bene
Ora dico la purgato:
Ed il fuoco mi tormento
E mi trovo la tanto pece;
Io son priva d' ogni bene.

XIV.
Purgatorio è una prigione
Già nel mezzo della terra,
Dove ogni alma si rincherra
E ci muove a compassione;
Purgatorio è una prigione.

XV.
E le mare son di fuoco,
E ci brucia chi c'è dentro?
Vi punisce gran tormento,
Se non succorriamo un poco?
E le mare son di fuoco.

XVI.
Verrà il giorno del giudizio,
Verrà l'Idio a giudicare!
Chi avrà fatto il bene e il male
Nella fronte l'avrà scritto!
Verrà il giorno del giudizio.

XVII.
Nella val di Giosafate,
Giangeranno i peccatori;
Oh che pianti, oh che dolori
Si odran in quella parte;
Nella val di Giosafate.

XVIII.
Sentite sonar tromba,
Per deserti, valli e monti,
E ringeranno i morti
Per venire alla gran tomba;
Sentite sonar tromba.

XIX.
Vi invitano a quelle messe
Nella Chiesa di Maria,
E con voce onesta e pia
Prugheran Gesù per esse;
Vi invitano a quelle messe.

XX.
Carità deh voi ci fate,
Voi farete sacrifici,
Noi farete dir messe e uffici
Per quell' alma tormentate;
Carità deh voi ci fate.

XXI.
Non lasciatevi tentare
Dal demonio maledetto;
Sempre dico: timi stretto,
Carità deh mai non fare;
Non lasciatevi tentare.

XXII.
Carità volete fare?
Vi preghiamo a farla ora,
E mandarci alla buon'ora
D' altre parti abbian d' andare,
Carità volete fare?

XXIII.
Guai a quello che non crede
Che ci sia il Purgatorio;
Ce lo dice S. Gregorio,
In arnese di fede;
Guai a quello che non crede!

XXIV.
Ringraziam voi Signoria,
Carità ci avete dato,
Vi sarà ricentato
Dalla vergine Maria;
Ringraziam voi Signoria.

XXV.
Buona notte, vi lasciamo
Con la pace del Signore
San protettore
Ancor lui noi ringraziam;
Buona notte, vi lasciamo.

XXVI.
Reverendi Sacerdoti
E ministri dell' altare
Li vogliamo oggi pregare
Verso loro castor devoti,
Reverendi Sacerdoti.

Firenzuola - Tip. A. G. P.